

*Scuole.* — All'inizio della guerra il personale presso le squadriglie era di 11 piloti (dei quali 8 ufficiali) e 75 uomini d'hangar e di manovra. Oltre a ciò pochi ufficiali dirigenti, pochissimi tecnici presso gli stabilimenti di costruzione ed il personale destinato alle scuole. La scuola era quella di Taranto con 50 allievi, dei quali 18 ufficiali, e con tre istruttori. Tali allievi potevano già considerarsi istruiti e pronti a prendere in consegna gli apparecchi che man mano venivano approntati nel secondo semestre del 1915. Dopo tale periodo la scuola di Taranto illanguidì, anche perchè venne istituita quella di Sesto Calende, posta presso le fabbriche degli apparecchi di nuova costruzione, e sulle rive del Lago Maggiore con acque normalmente più tranquille di quelle del mare. Quest'ultima scuola iniziata con l'ammissione di 200 allievi dell'esercito (100 ufficiali e 100 militari di truppa) fu ceduta ad esso, che provvide anche alla creazione dei due nuovi campi d'istruzione di Passignano (Lago Trasimeno) e di Orbetello; nel frattempo la marina iniziava l'impianto di quello di Bolsena.

Alla fine del 1916 essendo stato stabilito di abolire la partecipazione del personale marittimo alle operazioni della guerra aerea sul mare, furono chiusi i corsi di pilotaggio e, inerenti a tutta l'aviazione, ma non potendo essere escluso il concetto che un indirizzo marinaro doveva sempre intervenire nella condotta di tal guerra, fu mantenuta una categoria di personale marittimo addetto all'aviazione denominata degli « Osservatori aerei ».

Tale stato di cose non aveva avuto ancora la sua